

DELLE VII. PROVINCIE-UNITE. 235

festo per giustificare la sua condotta. Il Principe, risoluto di vendicarsi della medesima, spedì ordini di assembrare un grosso Corpo di Truppe per investirla, e nel tempo stesso fece arrestare il Pensionario *Giovanni de Witt* con altri cinque della Provincia d'Olanda, che giudicò i più avversi ai suoi disegni, e carcerolli nel Castello di *Lo- wessein*; dal che ebbe il nome la Fazione di *Lo- wessein*. Gli ordini del Principe furono eseguiti con tanta segretezza, che se il Postiglione di *Am- burgo* non avesse recato ai Cittadini di *Amsterdam* la nuova, che l'Armata marciava per attaccarli, la Città si sarebbe trovata investita il dì vegnen- te di buon mattino. Le piogge ancora impediro- no all'Armata di pervenire all'ora prescritta: on- de la Città ebbe agio di mettersi in qualche di- fesa. Parlamentarono i Magistrati col Principe, e s'indussero finalmente per compiacerlo a rimuo- vere dalla Carica il Burgomastro *Biker*, con pat- to però che il Principe rilasciasse i mentovati sei prigionieri, e facesse ritornar indietro le sue Trup- pe. Sorpreso alquanto dopo dai *Vajuoli* morì li 6. Novembre 1650. non senza sospetto di veleno. Comunque sia, certo è ch'egli diventò formida- bile alla Repubblica; e l'attentato suo contra la Città di *Amsterdam* fu cagione che la morte so- pravvenutagli non fosse molto compianta dagli *O- landesi*. Alcuni del Clero passarono nelle loro Pre- diche tant'oltre, che attribuironla a giusto giudi- zio di Dio; e tra le Medaglie, che si coniarono in memoria di esso Principe, una rappresentava la caduta di *Fetonte* con quelle parole di *Ovidio*,